

## MOZIONE

### **LA PROCESSIONARIA. UN PERICOLO PER L'UOMO E I NOSTRI AMICI ANIMALI**

I bruchi delle processionarie sono pericolosi e rappresentano una minaccia per la salute dell'uomo e per quella dei nostri amici a quattro zampe. Un infestante molto aggressivo e distruttivo che può portare alla defogliazione dell'albero che lo ospita. In autunno, quando le temperature diventano progressivamente più rigide, le processionarie formano un nido nel quale affrontano l'inverno.

La loro attività riprende in primavera quando abbandonano la pianta ospite e, procedendo in fila indiana, cercano un luogo adatto dove interrarsi, in profondità nel terreno, dove una volta raggiunta la maturità, si trasformano in farfalle e emergono dal suolo nella stagione estiva.

Le larve e i peli urticanti sono causa di danni e allergie. Questi insetti nutrendosi, ad esempio, degli aghi di pino, possono defogliare in poco tempo interi rami di questa pianta. I peli che ricoprono il loro corpo si possono disperdere facilmente provocando reazioni allergiche e urticanti, come irritazioni cutanee, congiuntiviti, asma, sia agli umani che agli animali domestici. Se ingeriti questi insetti, il contatto con l'apparato digerente o respiratorio può causare la morte.

Anche sul nostro territorio sono molti i casi in cui è presente tale problema, come ad esempio nei boschi a nord di Mori, vicini al Santuario di Montalbano, frequentati da molte famiglie e turisti.

Un comune vicino a noi, quello di Nago Torbole, con ordinanza sindacale n. 21 del 20 gennaio 2021 (vedi allegato), in ottemperanza alle disposizioni normative di cui al D.M. del 30/10/2007 (vedi allegato), ha ordinato a tutti i cittadini interessati di provvedere alla idonea disinfestazione della processionaria del pino quando la stessa colpisce aree di proprietà in ambito urbano.

**Tutto ciò premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta Comunale a:**

- Organizzare azioni concrete sul territorio comunale a tutela di persone e degli animali, provvedendo al più presto alla disinfestazione della processionaria;

Il Consigliere Comunale Cristiano Moiola  
Il Consigliere Comunale Erman Bona



**COMUNE DI NAGO-TORBOLE**  
PROVINCIA DI TRENTO

**ORDINANZA SINDACALE**

**n. 21 del 20/01/2021**

**OGGETTO:** LOTTA ALLA "PROCESSIONARIA DEL PINO" *Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa*.

**IL SINDACO**

Rilevato che negli ultimi anni il problema legato all'espansione della presenza della processionaria si è ripresentato all'attenzione della collettività, suscitando allarmismi da parte della popolazione interessata, ma che tale fenomeno detto "gradazione", rappresenta di per sé un fatto biologico piuttosto comune con fasi epidemiche alternate a lunghi periodi di bassa intensità;

Constatata la diffusa presenza di infestazioni della cd. "processionaria del pino" *Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa* sulle piante site nel territorio comunale;

Considerato che la processionaria del pino è un lepidottero fitofago endemico in Italia e molto diffuso anche nel bacino del Mediterraneo e in Europa, strettamente legato a formazioni e singoli individui di *Pinus spp.*, ma spesso presente anche su altre conifere quali *Cedrus*, *Larix* e *Psuedotsuga*, sulle quali svolge parte del suo ciclo biologico;

Considerato che la processionaria del pino può talora rappresentare una minaccia per la sopravvivenza del popolamento arboreo in virtù delle defogliazioni che può provocare, a seguito delle quali le piante possono indebolirsi, divenendo più suscettibili agli attacchi di fitopatie o di altri insetti;

Appurato che nessun intervento di controllo è in grado di evitare che nuove gradazioni del defogliatore si ripresentino a distanza di tempo e che pertanto gli interventi attuabili devono tendere a limitare per quanto possibile la diffusione dell'insetto nel corso delle pullulazioni ed i danni da esso provocati;

Rilevato che l'insetto può causare gravi problemi sanitari all'uomo e agli animali entranti in contatto con i peli urticanti di cui sono provviste le larve a partire dal terzo stadio di sviluppo, comportando di conseguenza reazioni allergiche con sintomi a carico della cute, degli occhi e del

sistema respiratorio;

Visto il Decreto Ministeriale n° 17 aprile 1998 recante *"Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro la processionaria del pino Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa"*;

Visto il Decreto Ministeriale n° 40 di data 30 ottobre 2007 recante *"Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa"*;

Vista la Direttiva 2000/29/CE del consiglio dell'8 maggio 2000 concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la diffusione nella Comunità, e s.m.e i.;

Visto il D. Lgs. 19 agosto 2005, n° 214 recante *"Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella comunità europea di organismi vegetali o ai prodotti vegetali"*;

Vista la L.P. n° 11 del 23 maggio 2007 concernente il governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette con particolare riferimento agli artt. 5 e 12;

Vista la delibera della Giunta Provinciale n° 2874 di data 14 dicembre 2007 recante *"Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro la processionaria del pino Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa"*;

Visto il Decreto Legislativo n° 214/2005;

Visto il vigente Statuto comunale;

Vista la normativa vigente;

## **ORDINA**

**nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno**

**A tutti i cittadini interessati, di provvedere alla idonea disinfestazione della processionaria del pino quando la stessa colpisce aree di proprietà in ambito urbano, come previsto dalle "Modalità di intervento contro la processionaria del pino" allegate alla delibera della Giunta Provinciale n° 2874 di data 14 dicembre 2007.**

La lotta contro la processionaria dovrà essere attuata secondo modalità previste nell'allegato alla presente, il quale ne costituisce parte integrante.

## **AVVERTE CHE**

La responsabilità per eventuali inadempienze, che saranno sanzionate secondo la vigente normativa in materia, verrà fatta ricadere anche su colui/coloro che risulterà/risulteranno avere titolo per disporre legittimamente del sito o dei siti dove tali inadempienze avranno luogo.

Il rispetto del presente provvedimento verrà verificato tramite sopralluoghi e, nel caso in cui i trattamenti siano dovuti, con il riscontro dei documenti di acquisto dei prodotti per la disinfestazione da parte dei soggetti pubblici e privati interessati dalla presente ordinanza o degli attestati di avvenuta disinfestazione rilasciati da imprese specializzate.

**In caso di inosservanza della presente, qualora a seguito di formale contestazione da parte degli addetti ai controlli, gli interessati non provvedano entro i termini stabiliti dagli organi di**

**controllo, l'Amministrazione Comunale provvederà d'ufficio con rivalsa delle spese.**

Fatto salvo il recupero delle spese sostenute per l'esecuzione delle procedure d'ufficio in sostituzione degli inadempienti, nonché il pagamento delle altre sanzioni dovute per legge, le infrazioni alla presente ordinanza saranno punite con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 100,00.= ad euro 1.000,00.=.

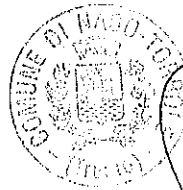
### **DISPONE**

la pubblicizzazione del presente atto mediante:

- affissione all'Albo Comunale per tutto il periodo di validità del presente provvedimento;
- comunicazione alla cittadinanza con l'affissione dello stesso negli appositi spazi, mediante l'installazione di cartelli fissi dove il divieto espresso possa essere reso noto anche a lavoratori immigrati e alle loro famiglie, nonché ai turisti;
- pubblicazione sul sito internet del Comune;
- diffusione attraverso gli organi di stampa locali

### **DEMANDA**

Al Corpo di Polizia Locale Intercomunale Alto Garda e Ledro di Riva del Garda e a tutti i soggetti comunque previsti ai sensi dell'art. 13 legge 689/1981, la verifica puntuale e documentale della conformità di quanto disposto dal presente provvedimento, avvalendosi eventualmente di personale tecnico competente ove necessario.



IL SINDACO  
Gianni Morandi

Proposta di ordinanza istruita da: Mandelli Annalisa

Copia della presente viene inoltrata a:

Albo comunale	SEDE
Ufficio Segreteria	SEDE
Ufficio Tecnico comunale	SEDE
Corpo Polizia Locale Intercomunale	SEDE di Riva del Garda
Stazione Carabinieri	TORBOLE
Polizia Stradale	RIVA via Rosmini

## ALLEGATO

MODALITÀ ED ACCORGIMENTI TECNICI DA ADOTTARE PER LA LOTTA ALLA PROCESSIONARIA *Traumatocampa (Thaumetopoea) pityocampa* (Den. et Schiff., 1775).

*T. pityocampa* è una specie monovoltina che compie una sola generazione all'anno e sverna allo stadio di larva entro nidi sericei intessuti tra i rami nelle porzioni apicali della pianta. A differenza di altri insetti, dunque, la dannosità della processionaria del pino è legata a specifiche fasi che si ripresentano ciclicamente in determinati periodi all'anno.

In febbraio-marzo le larve che hanno superato l'inverno riprendono l'attività, alimentandosi intensamente sugli aghi nelle ore notturne, causando intense defogliazioni che indeboliscono la pianta, riducendone accrescimento e produzione. Difficilmente gli attacchi delle larve in primavera costituiscono causa diretta di morte per piante. Problematiche di tipo fitosanitario emergono in concomitanza di attacchi di altri fitopatogeni favoriti dallo stato di stress della pianta. In ambito urbano tuttavia le defogliazioni costituiscono una problematica nei giardini e nelle formazioni a vocazione turistico-ricreativa e paesaggistica.

Nel periodo primaverile avvengono intense migrazioni delle forme larvali dai nidi alle piante adiacenti, in caratteristiche "processioni". Giunte a maturità, tra la fine di marzo e la fine di aprile, le larve compiono un'ultima processione per incrisalidarsi nel terreno a circa 10 cm di profondità. Durante questa fase emergono i problemi di tipo sanitario legati alla processionaria del pino. Il corpo delle larve a partire dal terzo stadio di sviluppo è ricoperto di peli urticanti, che si dispendono molto facilmente e possono provocare gravi reazioni epidermiche e allergiche, come irritazioni cutanee, asma e congiuntiviti sia agli umani che agli animali domestici che ne entrano in contatto.

La specie trascorre dai 2 ai 4 mesi in forma di crisalide per poi sfarfallare in forma adulta. Una certa percentuale della popolazione rimane incrisalidata nel terreno in forma diapausante per un periodo di tempo che può raggiungere anche i 9 anni. Le infestazioni di processionaria sono dunque legate alla concosa di ritmi endogeni delle popolazioni locali, che trovano espressione nella diversa durata della diapausa, e fattori di tipo ecologico e ambientale. Generalmente ad annate di pullulazione seguono periodi di calo demografico dovute alla carenza di sostanze nutritive negli aghi di pino precedentemente attaccate.

Nelle regioni dell'Italia settentrionale, gli adulti fuoriescono dal terreno tra giugno e la prima metà di settembre per compiere l'accoppiamento, a seguito del quale le femmine depongono dalle 100 alle 300 uova in caratteristici manicotti disposti attorno agli aghi, che schiudono tra agosto e la prima metà di settembre, periodo nel quale vengono tessuti i nidi.

Per *T. pityocampa* in Italia la lotta è obbligatoria ai sensi del D.M. 30.10.2007, che impone agli enti preposti l'adozione di provvedimenti di controllo nelle aree in cui la presenza dell'insetto minaccia seriamente la produzione o la sopravvivenza dei popolamenti arborei, nonché per prevenire rischi per la salute di persone e animali. Nelle attività di controllo della processionaria del pino possono trovare applicazione diversi mezzi di lotta. È opportuno che il loro impiego sia sempre preceduto da un'attenta valutazione delle caratteristiche dei popolamenti colpiti.

### Lotta meccanica

La lotta meccanica rappresenta ad oggi il più comune metodo di controllo delle popolazioni di *T. pityocampa* in ambito urbano, applicata soprattutto su piante isolate o in piccoli nuclei. Essa consiste nel taglio ed asportazione dei nidi sericei presenti sugli alberi infestati a cui segue la distruzione degli stessi mediante fuoco o annegamento. Le attività di asportazione e distruzione dei nidi devono essere svolte con l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale al fine di

escludere ogni possibile contatto con i peli urticanti di cui è provvisto l'insetto. I nidi, spesso localizzati nelle porzioni apicali della pianta, possono essere raggiunti ed asportati con l'utilizzo di specifiche piattaforme mobili munite di opportuni dispositivi di sicurezza.

Gli interventi di asportazione vengono effettuati in estate, sui nidi vuoti, oppure in inverno/primavera sui nidi di nuova creazione, prestando in questo caso particolare attenzione in quanto in questo periodo i nidi sono frequentati dalle larve, già provviste dei peli urticanti. I periodi di intervento sono da considerarsi puramente indicativi in quanto le condizioni climatico-ambientali potrebbero causare sensibili variazioni temporali nelle fasi di sviluppo. E' pertanto opportuno, prima dell'intervento, valutare con attenzione lo stadio di sviluppo dell'insetto nel periodo considerato attraverso attività di monitoraggio della popolazione.

## **Mass-trapping**

Le tecniche di *Mass-trapping* consistono nella predisposizione di un numero relativamente alto di trappole di una determinata area, al fine di ridurre i livelli di popolazione di una specie target.

Nel periodo primaverile si interviene in via preventiva direttamente sugli stadi larvali, in maniera tale da contrastare i problemi sanitari legati alle migrazioni (le cosiddette "processioni") dai nidi verso altre piante o verso i siti di incrisalidamento. La cattura massale (*mass trapping*) delle larve di processionaria avviene attraverso il posizionamento di collari in materiale plastico che ostacolano la discesa delle larve dalle porzioni apicali della pianta verso il terreno. Le larve, intercettate e bloccate dal supporto anulare, vengono convogliate in apposite sacche, periodicamente svuotate. L'installazione di queste trappole deve avvenire a fine inverno.

Le trappole a feromoni vengono invece utilizzate nei mesi estivi in cui gli esemplari adulti emergono dal terreno. Questo metodo prevede l'utilizzo di particolari trappole a imbuto attivate a feromoni, sostanze semiochimiche prodotte dagli insetti in natura in grado di regolare le interazioni tra organismi della stessa specie. Lo scopo di tali trappole è quello di evitare il contatto fra i due sessi, quindi la fecondazione e la deposizione delle uova. Il periodo migliore per il posizionamento e l'attivazione delle trappole a feromone sessuale è tra maggio e giugno, quando iniziano gli sfarfallamenti degli individui adulti.

## **Lotta biologica**

Con il termine lotta biologica si intendono tutti i metodi di controllo che prevedono l'uso di organismi viventi (entomofagi ed entomopatogeni) e/o dei loro prodotti al fine di proteggere le piante da agenti biotici dannosi. La lotta microbiologica è attualmente il metodo di intervento biologico più utilizzato e consiste nell'impiego di preparati a base di *Bacillus thuringiensis kurstaki*, batterio commercialmente noto come "Btk". Le tossine del Btk agiscono causando paralisi del tratto intestinale e dell'apparato boccale, determinando la morte delle larve per setticemia. *B. thuringiensis kurstaki* agisce solo nei confronti delle larve ed è innocuo per l'uomo nonché per gli altri componenti dell'ecosistema. I prodotti a base di Btk pur non comportando alcun problema dal lato ambientale o sanitario sono efficaci soprattutto se utilizzati:

1. in presenza di larve di giovane età;
2. possibilmente nelle ore serali con sole calante ed in assenza di vento; in presenza di venti pomeridiani è opportuno intervenire nelle ore mattutine;
3. curando la bagnatura di tutta la chioma verde;
4. con previsioni di bel tempo per evitare il dilavamento del prodotto.

La processionaria del pino viene controllata in natura dalla presenza di numerosi antagonisti quali alcune specie di uccelli (cincia, upupa, cuculo).

## **Lotta endoterapica**

La direttiva 2009/128/CE invita gli Stati Membri ad adottare tutte le misure appropriate per incentivare una difesa fitosanitaria a basso apporto di pesticidi, privilegiando ogniqualvolta possibile metodi non chimici, soprattutto in aree utilizzate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili quali parchi e giardini pubblici, aree sportive ed aree in cui sono ubicate strutture sanitarie o scolastiche.

In ambito urbano, a difesa o a cura di gruppi di piante di interesse ornamentale, possono trovare applicazione prodotti fitosanitari applicati per via endoterapica. L'endoterapia è un tipo di lotta che viene attuata mediante inoculazione di insetticidi sistemici, evitando così la dispersione nell'ambiente del prodotto. Liquidi compatibili con la linfa possono essere introdotti nel sistema xilematico della piante per **infusione o iniezione**, attraverso l'apertura di fori alla base della pianta attaccata. La linfa si muove nei vasi secondo un gradiente di potenziale idrico dalle radici alla chioma, permettendo la diffusione dei principi attivi del prodotto fitosanitario in tutti i tessuti della pianta.

L'endoterapia presenta innumerevoli vantaggi:

- trattamento selettivo, senza danni ad organismi diversi dal bersaglio;
- durata ed efficacia del trattamento;
- riduzione della quantità di fitofarmaci utilizzati e dispersi nell'ambiente;
- preservazione del suolo, delle acque e dell'aria dalla contaminazione;
- uso più sicuro per utenti professionali;
- possibilità di intervenire su tutte le alberature indipendentemente dalla loro altezza e ubicazione e in qualsiasi condizione meteorologica.

I trattamenti endoterapici devono essere effettuati da personale specializzato in quanto il metodo può causare lesioni alla piante o fenomeni di embolia se applicato in modo non corretto. I fitofarmaci impiegati devono essere regolarmente registrati al competente Ministero e devono riportare esplicitamente la dicitura "per uso endoterapico".

**Infusione:** procedura che si basa unicamente sul trasporto dei principi attivi attraverso il flusso di traspirazione.

**Iniezione:** procedura che prevede l'ausilio di una forza esterna (manuale, a pressione). Metodo rapido che prevede la possibilità di essere effettuato al di fuori della stagione vegetativa. Può comportare in alcuni casi problemi di embolia causata da cavitazione dei vasi.

Al fine di minimizzare i danni alla pianta, si raccomanda l'utilizzo della tecnologia denominata B.I.T.E.. Il metodo prevede l'utilizzo di una lama lenticolare cava e biconvessa in grado di separare le fibre legnose, in maniera tale da ridurre i traumi causati alla pianta (necrosi e alterazioni fisiche del legno). Il tipo particolare permette inoltre l'assorbimento dei liquidi esterni in accordo con la velocità della linfa.

## **Lotta chimica**

La lotta chimica può essere utilizzata solo in casi particolari e con prodotti consentiti dalla legge.

## Altri metodi

Nella lotta alla processionaria è possibile ricorrere ad eventuali altri metodi non previsti dal presente allegato, previa comunicazione scritta al Comune di Nago-Torbole, nei limiti e nelle modalità prescritte.

In caso di avvistamento degli stadi larvali di processionaria o di situazioni repute a rischio fitosanitario o sanitario, si raccomanda di avvisare immediatamente gli organi competenti (Comune di Nago-Torbole, Polizia Locale, Servizio di Custodia Forestale dell'Alto Garda) che interverranno nella maniera più consona per risolvere il problema:

Comune di Nago-Torbole: 0464 / 549511  
Unità operativa Polizia Locale: 0464 / 900200  
Servizio di Custodia Forestale: 348 – 5163494 (Custode forestale Ivano Valandro).

La presente viene inviata:

- Comune di Nago-Torbole – Servizio Tecnico-Gestionale
- Custode Forestale sig. Ivano Valandro
- Comunità Alto Garda e Ledro – [tecnico@pec.altogardaeledro.tn.it](mailto:tecnico@pec.altogardaeledro.tn.it)
- Corpo di Polizia locale Intercomunale – [polizialocale@pec.comune.rivadelgarda.tn.it](mailto:polizialocale@pec.comune.rivadelgarda.tn.it)
- Azienda provinciale per i servizi sanitari – Dipartimento di prevenzione – Trento - [igienepubblica@pec.apss.tn.it](mailto:igienepubblica@pec.apss.tn.it)
- Servizio territoriale Centro sud – Alto Garda – [distretto.centrosud@pec.apss.tn.it](mailto:distretto.centrosud@pec.apss.tn.it)
- Ufficio Distrettuale forestale di Riva del Garda – [serv.foreste@pec.provincia.tn.it](mailto:serv.foreste@pec.provincia.tn.it)
- Corpo Volontario Vigili del Fuoco di Riva d/G – [vvfriva@pec.it](mailto:vvfriva@pec.it)

IL SINDACO  
F.to Gianni Morandi

# MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

## DECRETO 30 ottobre 2007

**Disposizioni per la lotta obbligatoria contro la processionaria del pino Traumato campà (Thaumetopoea pityocampà (Den. et Schiff)).**

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Visto il decreto ministeriale 17 aprile 1998, recante «Disposizioni sulla lotta obbligatoria contro la processionaria del pino (Traumatocampà pityocampà)»;

Vista la direttiva 2000/29/CE del Consiglio, dell'8 maggio 2000, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, recante «Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e l'introduzione e la diffusione della Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali»;

Considerato che la processionaria del pino è un fitofago endemico in Italia e molto diffuso anche nel bacino del Mediterraneo e in Europa;

Ritenuto opportuno prevenire le pullulazioni dell'organismo nocivo che possono compromettere, in particolari condizioni ecologiche e agroambientali, la produzione o la sopravvivenza dei popolamenti arborei;

Acquisito il parere favorevole del Comitato fitosanitario nazionale, di cui all'art. 52 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, nelle sedute del 14 e 15 giugno 2007;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, espresso nella seduta del 18 ottobre 2007;

Decreta:

Art. 1.

1. La lotta contro la processionaria del pino Traumatocampà pityocampà (Den. et Schiff) è obbligatoria, nelle aree in cui le strutture regionali individuate per le finalità di cui al decreto

legislativo 19 agosto 2005, n. 214, competenti per territorio, hanno stabilito che la presenza dell'insetto minacci seriamente la produzione o la sopravvivenza del popolamento arboreo.

2. Le strutture regionali individuate per le finalita' di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, per attuare il presente decreto, possono avvalersi del Corpo forestale dello Stato o dei Corpi o Servizi forestali regionali nonche' di altri idonei soggetti.

#### Art. 2.

1. Le strutture regionali individuate per le finalita' di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, prescrivono, nelle aree individuate ai sensi del comma 1 art. 1, le modalita' di intervento della lotta obbligatoria.

2. Gli interventi prescritti ai sensi del comma precedente sono effettuati a cura e a spesa dei proprietari o dei conduttori delle piante infestate.

#### Art. 3.

1. Le strutture regionali individuate per le finalita' di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, garantiscono la massima divulgazione relativamente alle tecniche di prevenzione e contenimento dell'insetto.

#### Art. 4.

1. Eventuali interventi di profilassi disposti dall'Autorita' sanitaria competente, per prevenire rischi per la salute delle persone o degli animali, sono effettuati secondo le modalita' stabilite dalla struttura regionale individuata per le finalita' di cui al decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, competente per territorio.

#### Art. 5.

1. Fatta salva l'applicazione dell'art. 500 del codice penale, agli inadempimenti alle disposizioni di cui al presente decreto, si applicano le sanzioni amministrative previste dall'art. 54, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214.

#### Art. 6.

1. Il decreto ministeriale 17 aprile 1998, citato nelle premesse, e' abrogato.

Il presente decreto sara' inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 30 ottobre 2007

Il Ministro: De Castro

Registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 2007

Ufficio di controllo atti Ministeri delle attivita' produttive,  
registro n. 4, foglio n. 216